

Con la partecipazione di Luciano Lama

Mercoledì manifestano i pensionati

Delegazioni che arriveranno dall'Italia centrale sfileranno in corteo a Firenze

Mercoledì si svolge a Firenze una manifestazione interregionale a sostegno della riforma del sistema pensionistico e previdenziale. Vi parteciperanno delegazioni della Toscana, Emilia-Romagna, Marche, Umbria e della provincia della Spezia che si sono date appuntamento alle 9.30 alla Fontana da Basso da dove partirà un corteo che si concluderà nel piazzale degli Uffizi. Il comizio conclusivo sarà tenuto da Baldassarre Costantini, del comitato operativo unitario nazionale pensionati, e da Luciano Lama, segretario nazionale della CGIL.

Con questa iniziativa i pensionati intendono innanzitutto respingere ogni ipotesi tendente a stravolgere o sospendere, anche temporaneamente, il principio dell'agibilità delle pensioni alla dinamica salariale e al costo della vita. La categoria rivendica quindi la correzione delle distorsioni contenute nell'attuale ordinamento pensionistico, una netta separazione tra previdenza ed assistenza, premesse per la creazione di contenitori della spesa pubblica nel settore pensionistico, oltre al superamento di situazioni anomale e di ingiustificato privilegio.

Le aspettative dei pensionati sono rivolte verso alcune richieste come la riscossione unificata dei contributi, la necessaria riforma della legge evasiva contributiva; una graduale unificazione delle gestioni pensionistiche; un riequilibrio finanziario delle gestioni degli artigiani, commercianti, dei coltivatori diretti, mediante l'aumento dei contributi da parte di tali categorie, e funzionale dell'INPS.

I pensionati chiedono interventi anche per la casa ed i servizi sociali, contro la lievitazione dei prezzi. A giudizio dei sindacati, il progetto governativo di riforma rappresenta una base di discussione, tenendo conto però dell'esigenza di apportare integrazioni e correzioni che siano pienamente conseguenti alle giuste esigenze dei pensionati. Prioritariamente si rivendica l'intangibilità dell'agibilità delle pensioni alla dinamica salariale e al costo della vita, oltre all'istituzione ai pensionati dell'INPS della periodicità semestrale di tale adeguamento.

Il parere della giunta toscana sui documenti del Cipi

Non si programma l'economia tagliando fuori le Regioni

I piani riguardano la chimica, l'elettronica, la carta, la moda e la siderurgia - Una dichiarazione di Bartolini: «Abbiamo lavorato a stretto contatto con la società»

Scandicci: tre miliardi per opere pubbliche

Il Comune di Scandicci assumerà un mutuo di circa tre miliardi per finanziare una serie di importanti opere pubbliche. La decisione è stata presa nell'ultima seduta del consiglio comunale e si colloca nell'ambito della realizzazione del programma di opere pubbliche già progettate e ammonta a circa 5 miliardi.

Questi interventi si collocano nell'ambito della realizzazione del programma di opere pubbliche già progettate e ammonta a circa 5 miliardi. Il finanziamento di questi altri tre miliardi di opere pubbliche, attraverso l'assunzione di un mutuo, l'impegno finanziario complessivo dell'amministrazione comunale per la realizzazione di opere pubbliche a Scandicci.

Il costo previsto (250 milioni) è in via di completamento. La spesa prevista in 134 milioni di lire. Nel programma di opere pubbliche è inserita anche l'attuazione del primo lotto del piano regolatore generale della pubblica illuminazione, consistente nella rete e nel potenziamento della rete stessa in alcune zone del centro urbano.

Il costo previsto (250 milioni) è in via di completamento. La spesa prevista in 134 milioni di lire. Nel programma di opere pubbliche è inserita anche l'attuazione del primo lotto del piano regolatore generale della pubblica illuminazione, consistente nella rete e nel potenziamento della rete stessa in alcune zone del centro urbano.

La giunta toscana ha approvato e rimesso al consiglio regionale, i pareri sui programmi finalizzati del Cipi (comitato interministeriale per la politica industriale) riguardanti il sistema della moda, la chimica, il settore carta, l'elettronica, la meccanica strumentale, la siderurgia. Devono ancora essere espressi i pareri sull'agroindustria e quelli relativi ai settori cosiddetti orizzontali (comercializzazione, energia, etc) non ancora trasmessi dal Cipi. Sulla questione interviene con una dichiarazione il vice presidente della giunta toscana Gianfranco Bartolini per rilevare innanzitutto come il lavoro compiuto si qualifica molto di più che come mero adempimento formale industriale.

Intendo dire - ha osservato Bartolini - che il nostro lavoro si è svolto in stretto contatto con la società toscana, fatto che ci ha permesso di procedere alla stesura di programmi di opere pubbliche adeguati alla realtà della regione. Certo l'attività con cui il governo regionale si è mosso è stata quella di una programmazione oggettiva, e non soggettiva, cercando cioè di inquadrare i nodi toscani nel più generale contesto nazionale.

Chiesta una nuova politica per il meccano-tessile

Assemblea aperta alla Billi-Matec

Denunciato l'immobilismo dell'ENI e della direzione aziendale - I lavoratori preoccupati per le manovre sul salario - Eluso l'accordo sull'occupazione

Presentazione ad Empoli dei finalisti del premio Pozzale

EMPOLI - Iniziano da questa sera ad Empoli, presso la biblioteca comunale, alle 21.15, le presentazioni dei volumi finalisti della 27. edizione del premio letterario Pozzale. Luzzi Russo, Ernesto Balducci e Giuliano Procacci presenteranno rispettivamente «Il darwinismo a Firenze» di Giovanni Landucci e «Partito nuovo e democrazia in URSS» di Alberto Ponsi.

Le presentazioni continueranno con il seguente calendario: venerdì 29 Anna Barzanti e Rita Baldassarri presenteranno «Tutto d'un fiato» di Maria Tatoli, e Silvio Guarnieri «Il mondo dei vinti» di Nuto Revelli. Venerdì 6 ottobre Giovanni Giudice presenterà «L'incertezza dei bersagli» e Paolo Bertolani e Silvio Guarnieri «Muro della notte» di Giovanni Bagnoli.

Assemblea aperta alla fabbrica Billi-Matec di Scandicci. Nel salone affollato della mensa i lavoratori hanno affrontato e discusso i problemi aziendali e quelli generali del gruppo meccano-tessile dell'ENI. Dopo lo scioglimento dell'EGAM la situazione non si è modificata di un millimetro; anzi, per quanto riguarda i rapporti tra la direzione aziendale e i lavoratori, si è andata progressivamente verso un peggioramento. Da tempo è in alto un tentativo di deviare le manovre con la politica degli aumenti di salario al merito, personalizzazione, ma i lavoratori non si lasciano ingannare.

Il vincitore del premio sarà proclamato alla fine di ottobre.

Anche meno tozza alle varie direzioni aziendali. L'attuale direzione della fabbrica di Scandicci non solo continua nella sua gestione immobilista ma porta avanti scoperte manovre di divisione dei lavoratori.

L'assemblea di ieri mattina è servita per sensibilizzare i lavoratori e le forze sociali invitate alla manifestazione, contro le manovre della direzione. I rappresentanti dei partiti politici (PCI-PSI-DC), della federazione sindacale unitaria, del consiglio sindacale di zona, del comune di Scandicci e della Regione Toscana, hanno ribadito il loro impegno per creare insieme ai lavoratori un fronte unico e costringere l'ENI a presentare entro breve tempo i piani di comparto ed avviare una nuova politica di settore meccano-tessile.

Il colpo compiuto da tre giovani armati

Assaltata una gioielleria a Gavinana Caturato un giovane con il bottino

Due della banda sono riusciti a fuggire - L'auto dei rapinatori è stata segnalata ai carabinieri subito dopo che questi l'avevano abbandonata - Sono incappati in un posto di blocco a Pontassieve

Ieri mattina, poco dopo l'assalto ad una gioielleria, i carabinieri hanno catturato uno dei rapinatori, recuperato il bottino (35-40 milioni) e le armi, tre pistole con il colpo in camera. Il giovane arrestato, si chiama Nicolò Misuraca, ha 23 anni, risiede a Bagno a Ripoli.

Ma vediamo dall'inizio il «film» di questa impresa banditesca (la seconda ventiquattre ore dopo la rapina di 50 milioni alla Banca Toscana di Pontassieve), conclusasi in maniera inaspettata (per i banditi, si intende). La prima scena si svolge in piazza Gavinana. Teatro il negozio di Adriano Roggi. Sono le 9.30. Nel negozio ci sono il titolare, sua nipote e sua nuora. L'orecchie ha tutto i contenitori dei gioielli (bracciali, collane, anelli, orologi d'oro) dalla cassaforte per sistemarsi nella vetrina. A pochi metri dal negozio si ferma una «125» con tre giovani a bordo. Uno rimane al posto di guida, gli altri due si dirigono verso l'orecchie. Sono a viso scoperto.

Quando entrano nel negozio potrebbero essere scambiati per due clienti, ma impugnano due pistole. «È una rapina», frase classica e toglie di un copione ormai arcinoto. I malviventi con rapidità, sotto gli sguardi atterriti delle due donne, vuotano i contenitori in un sacchetto di plastica. Prima di uscire minacciano il titolare e le due donne: «Con il malloppo salgono sull'auto che si allontana velocemente. L'allarme rimbomba in questura e alla centrale operativa dei carabinieri. I nuziani le indami e le ricerche.

tutti e i militari sono in allarme.

In località «La Palla» la vettura dei rapinatori incappa nel posto di blocco. I tre occupanti però balzano giù dall'auto e si inoltrano nella boscaglia. I carabinieri iniziano l'inseguimento e uno dei fuggitivi viene bloccato: è Nicolò Misuraca, proprietario dell'auto, una 124 Fiat. Il giovane non ha scampo e deve arrendersi. Gli altri due, mentre sul posto confondono i numeri, pattuglie di carabinieri al comando del tenente Citti, riescono a far perdere le proprie tracce ma dovrebbero avere le ore contate.

Sulla «124» di Misuraca i carabinieri rinvennero tre pistole e tutta la refettoria rubata nel negozio del Roggi il quale, quando viene informato che la sua merce si trova nella caserma di Borgognissanti pensa ad uno scherzo. Ora le indagini proseguono per accertare se per caso i tre giovani hanno compiuto altre rapine, cioè se ieri mattina erano alla loro prima «uscita» o avevano già compiuto altri assalti.



Da sinistra a destra, Silvana Bianco e Adriano Roggi raccontano i particolari della rapina

Una nota del consiglio dei delegati

Polemiche all'ospedale di Prato sulle questioni del personale

I sindacati lamentano ritardi ma il presidente dice che il documento sull'ipotesi operativa è stato presentato agli interessati - Va avanti il progetto per il dipartimento d'emergenza

PRATO - Su i problemi del Dipartimento d'emergenza e del personale il consiglio dei delegati dell'ospedale di Prato ha emesso un comunicato. «Dopo una lunga fase di accertamento di lotta - inizia la nota - durata per un anno e condotta con grande senso di responsabilità, che aveva portato ad una rottura con il consiglio di amministrazione, si era stata una ripresa degli incontri, nel primo dei quali il consiglio di amministrazione, tutto a sorpresa, aveva espresso l'intenzione di considerare il consiglio dei delegati interlocutore privilegiato e di andare all'opera per l'attuazione pratica degli accordi già sottoscritti. A questa dichiarazione di volontà politica - prosegue la nota - non è seguito un atteggiamento conseguente. Si è perseverato nell'ignorare sistematicamente il consiglio dei delegati».

Il documento continua affermando che nella stessa seduta in cui era stata presa questa volontà politica c'era stata la disponibilità ad esaminare i problemi, sulla base di un progetto tecnico approntato dalla direzione sanitaria. «Nello stesso momento - si dice ancora - senza alcuna consultazione, si

inviava al dipartimento Sicurezza Sociale della Regione una deliberazione sulla ristrutturazione dei servizi e diverso impiego del personale medico. Successivamente il consiglio di amministrazione si era impegnato a presentare concrete ipotesi sui punti più qualificanti della vertenza in atto dipartimento di emergenza e gestione del personale».

Secondo il consiglio dei delegati, tale impegno era stato assunto per lo scorso 10 settembre. La nota aggiunge che fino ad ora è giunto un documento nel quale si ripropongono semplicemente le indicazioni della regione Toscana. Sempre nel comunicato del consiglio dei delegati si dice che la sostanza dell'accordo (mobilità del personale, controllo degli abusi, trasferimenti, ecc.) non è stata neppure enunciata e che niente è stato presentato al dipartimento di emergenza. «Il documento è emerso - continua - senza che il consiglio di amministrazione, che investì della questione, dare risposte esaurienti e puntuali. La segreteria della presidenza ha consegnato martedì 9 settembre al coordinatore del consiglio dei delegati il documento globale sull'ipotesi operativa di nuove gestioni del personale, e quello sulla istituzione del dipartimento d'emergenza, per la duplice

funzione di: sopprimere alle esistenze e di evitare inutili ricoveri».

Dire ancora il presidente: «Mi appare inpegnabile che lo stesso giorno della consegna dei documenti, si è emessa un comunicato, riferente a situazioni precedenti. Il preposito - continua - Giovanni - era circa 10 giorni fa invitato solo quella parte di documento che, a presidenza, serviva di non poter fornire l'intero, a causa di difficoltà dovute all'assenza per ferie di un direttore del personale tecnico. Ma si sapeva, subito dopo, la disponibilità della presidenza e del consiglio di amministrazione per fissare immediatamente la data di un incontro per discutere gli argomenti che sono oggetto di trattativa».

Ritardando poi: «Il documento inviato alla Regione e emanato dal consiglio dei delegati, Giovanni, afferma che esso aveva solo un carattere interlocutorio, e che nessuna deliberazione è stata presa. Serviva solo come momento di confronto con gli organi regionali». Il presidente afferma di ritenere estremamente utile il confronto con le forze politiche caratterizzate di volontà

Serata della donna al festival di Quaracchi

Proseguite nella Casa del popolo di Quaracchi il festival organizzato dalla sezione del PCI. Per oggi alle 21 è in programma una serata dedicata alla donna: Gisella Alberto.

Con la collaborazione di Nino Marini, presenta «C'era una donna che fermò la sfilata». Intendo anche il programma dei prossimi giorni della festa, che si concluderà domenica prossima. Per domani alle 16 proiezione di un film per ragazzi, e, alle 21, esibizione di pattinaggio artistico con le ragazze del CR di Borgo.

Infine domenica alle 9 diffusione della stampa comunista. Alle 16, tomboloni; alle 18, comizio conclusivo del compagno Michele Ventura, segretario della federazione e, alle 21, serata danzante con i ballerini di Bagno Fossato.

SI CHIUDE DOMENICA IL «SETTEMBRE» CERTALDESE

Come vivevano i contadini nelle campagne di Certaldo

CERTALDO - «Settembre a Certaldo», edizione 78, volge al termine. Da sabato 9 settembre a domenica 24, è un intenso susseguirsi di iniziative, spettacoli musicali e balletti, mostre e dibattiti, proiezioni e animazione teatrale. Il tema centrale è l'agricoltura, quella del passato e questa, molto meno fiorente, del presente.

I riferimenti alla campagna sono frequenti. Nei balli e canti popolari, nella interessante conferenza tenuta dal professor Cherubini, della facoltà di lettere dell'università di Firenze, su «Bocaccio e i contadini», nella tavola rotonda sulla «arrozzeria in Toscana».

Ma i principali centri di interesse sono due mostre, una sulla casa colonica nel Certaldese, l'altra sulla «Cultura contadina nel territorio certaldese». La prima è disposta nella sala delle riunioni del Comune, in via 2 Giugno - raccoglie fotografie, piante, schizzi, relativi a case, poderi, costruzioni, della campagna della zona. L'amministrazione comunale ha intenzione di iniziare ai più presto la catalogazione delle case coloniche nel territorio di Certaldo, un tempo centri di lavoro e di vita associata, e adesso in parte abbandonate o divenute la comoda «alcova» in cui trascorrere il week end per chi

questa sua visione con iniziative qualificanti. Nel corso della settimana verranno prese le seguenti iniziative: mostra presso il centro civico (via dei Serragli) saranno esposti numerosi animali imbalsamati e saranno effettuate proiezioni di diapositive e filmati sulla fauna e sull'ambiente, con mentate - direttamente da rappresentanti della Federazione.

Questa iniziativa prende lo spunto dal fatto che molti giovani non conoscono i nostri animali, soprattutto se guardiamo alla realtà del territorio. Il 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, hanno organizzato una settimana naturalistica per le scuole che si svolgerà dal 25 al 30 settembre e che sarà chiamata «Impariamo a conoscere la nostra fauna».

Questa iniziativa prende lo spunto dal fatto che molti giovani non conoscono i nostri animali, soprattutto se guardiamo alla realtà del territorio. Il 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, hanno organizzato una settimana naturalistica per le scuole che si svolgerà dal 25 al 30 settembre e che sarà chiamata «Impariamo a conoscere la nostra fauna».

«Questa raccolta - continua - è stata fatta in collaborazione con la cultura del Comune, che ha seguito direttamente tutte le fasi del lavoro - per il momento costituisce forse una mostra, ma il nostro impegno e quello di farne un museo, che potrebbe essere collocato negli scantinati di palazzo Giannotti, in Certaldo Alto. I proprietari dei vari pezzi sono disposti a lasciarceli definitivamente, se questa idea andrà in porto».

Cantiniere Leonardo - Vinci
COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI
Tel. (0571) 508254 - 509104

Fra le ridenti colline di Vinci a circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINERA è aperta tutti i giorni feriali nella ora 8.30-12.30 - 14.30-18.30 (sabato 8.30-12.30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi genuini ed apprezzati vini.

Per la vostra tavola permettetevi un vino genuino al giusto prezzo

il partito

Domani alle 9.30 nei locali del Comitato regionale del PCI, via Alamanni 41, avrà luogo una riunione sulla questione dell'informazione.

Oggi alle 9.30 in federazione è convocato il comitato direttivo per un esame della situazione politica generale, in particolare delle forze politiche fiorentine.